

La legge Cirinnà non è ancora stata approvata, Bologna organizza la Gay Bride (sposa) Expo

# Matrimoni gay, c'è già la Fiera

## Sono moltissime le aziende del settore che hanno già aderito

DI CARLO VALENTINI

Il parlamento sta approvando, con o senza l'adozione, la legge sulle unioni civili e subito nasce la prima fiera dedicata ai matrimoni gay, si perché le cerimonie nuziali sono anche un business per tanti, dai sarti ai ristoranti, dai fioristi alle agenzie-viaggio fino ai negozi che espongono le liste-nozze. Non a caso sono proliferate le iniziative fieristiche che propongono tutto per il giorno del sì e addirittura si sono affermati i wedding planner, organizzatori di matrimoni. Un settore finora tutto orientato (ovviamente) ai matrimoni tradizionali. Con la legge Cirinnà che ufficializza le unioni civili si aggiunge un nuovo target, quello delle coppie dello stesso sesso. Ecco allora che Bolognafiere taglia per prima il traguardo e insieme a una società, *Circuito Sì Sposa* (051.6053705), è al lavoro per organizzare il primo evento fieristico in sintonia con la nuova legge. Si chiamerà *Gay bride expo* (bride significa sposa) e si svolgerà dal 14 al 16 ottobre nei padiglioni della fiera.

In verità un piccolo assaggio si era tenuto lo scorso anno, proprio in vista dell'imminente discussione in parlamento della legge. Ma ora che il dado è tratto ci si prepara ad accogliere tanti visitatori interessati a celebrare, dopo avere dovuto attendere tanto tempo, i loro matrimoni. Ci sarà anche una sezione

(*Buy wedding in Italy*) dedicata alle coppie straniere lgbt che sceglieranno l'Italia come meta della propria cerimonia e che dovrebbero registrare un exploit considerando l'appel di talune location italiane (da Venezia a Roma) e che con la nuova legge potranno tranquillamente trascrivere l'atto nei loro Paesi d'origine.

**Gli organizzatori stanno facendo le cose in grande.** Hanno sottoscritto partner-

specializzati in matrimoni gay e pronti a soddisfare ogni desiderio.

**A Brescia, per esempio, è già sorto (su iniziativa di Penelope Polver e della moglie Maria Paola Novelli) Le zie delle fate ignoranti, un team in grado di assistere la coppia gay dalle pratiche burocratiche previste dalla legge allo scambio delle fedeli e al taglio della torta.** «Le richieste che ci arrivano sono diversissime, da quanti vogliono festeggiare la loro unione al lago, in discoteca, in stile country o con vestiti più o meno estrosi, come avviene con gli eterosessuali del resto - dice Penelope Polver -.

**A Brescia, per esempio, è già sorto (su iniziativa di Penelope Polver e della moglie Maria Paola Novelli) Le zie delle fate ignoranti, un team in grado di assistere la coppia gay dalle pratiche burocratiche previste dalla legge allo scambio delle fedeli e al taglio della torta. «Le richieste che ci arrivano sono diversissime, da quanti vogliono festeggiare la loro unione al lago, in discoteca, in stile country o con vestiti più o meno estrosi, come avviene con gli eterosessuali del resto - dice Penelope Polver -.** Ci occupiamo dei vestiti, dell'intrattenimento per gli ospiti, perché non sia una barba di pranzo, e del viaggio di nozze»

Ci occupiamo dei vestiti, dell'intrattenimento per gli ospiti, perché non sia una barba di pranzo, e del viaggio di nozze». Mentre il sito *buyweddinginItaly* indica anche i tour operator che offrono viaggi romantici per coppie gay in tutto il mondo. C'è poi chi si sta riconvertendo, come la Travelgay di Genova, che portava le coppie in Portogallo: «Un paese che consente alle coppie dello stesso sesso - dice Gianmarco Casavecchia, titolare dell'agenzia insieme al compagno - di sposarsi anche se non sono residenti, a differenza della Francia o della Spagna, dove uno dei due coniugi deve avere la cittadinanza. E poi ha costi molto bassi rispetto all'altra nazione europea più libera dal punto di vista amministrativo su questo versante, la Norvegia». Il tutto si traduceva in un costo, per la

coppia, di 1.900 euro. Un business che con la legge Cirinnà rischia di saltare? «In teoria si risponde Casavecchia. - In pratica ci apriremo a un comparto ancora più lucroso: i viaggi di nozze, finora quasi monopolio degli etero».

**Ci sono studi fotografici che si occupano pure di postare la cerimonia su YouTube, parrucchieri e truccatori che seguono la coppia durante tutta la cerimonia e nessun problema anche per chi vuole noleggiare una limousine.** Si stabilisce un budget e in fiera suggeriranno in che modo spenderlo. Per un matrimonio low cost ci si aggira sui 5 mila euro. Ma le zie delle fate ignoranti offrono tre pacchetti: silver, golden o platinum, secondo le disponibilità dei promessi sposi.

«Questa iniziativa - dice Flavio Romani, presidente Arcigay - è nata per favorire l'incontro tra la crescente domanda e l'offerta. Il salone va ad integrare ed arricchire, in modo naturale, i servizi del wedding. Non dobbiamo dimenticare che in molti casi i servizi sono sostanzialmente identici, si pensi alla location piuttosto che alle bomboniere. Esistono operatori commerciali che hanno scelto di rivolgersi alle persone omosessuali e dar corpo ai loro sogni ed è giusto farli conoscere».

**Secondo l'Arcigay in assenza della legge erano un migliaio le coppie italiane omosessuali che ogni anno si recavano all'estero per sposarsi, con un flusso di 6/7 milioni di euro che superavano i confini.** Adesso il made in Italy potrà appropriarsi di questo business e lanciarsi anche all'estero: la Ucla University ha calcolato che il giro d'affari legato alle nozze gay raggiunge ogni anno in California il mez-

zo miliardo di dollari. Un altro dato arriva dalla Bit, la borsa del turismo: nella sola città di New York l'impatto economico del turismo gay è stato lo scorso anno di 260 milioni di dollari e nel mondo il turismo gay ha un valore superiore ai 200 miliardi di euro l'anno.

**Gli operatori del settore fanno notare che mentre i matrimoni tradizionali sono in vistoso calo quelli gay (che rimangono comunque di nicchia) sono in crescita.** Nel 2014 sono stati celebrati in Italia 189.765 matrimoni, circa 4.300 in meno rispetto all'anno precedente, e nel quinquennio 2009-2013 il calo è stato in media di oltre 10mila matrimoni all'anno. Nel complesso, dal 2008 al 2014, i matrimoni sono diminuiti di circa 57mila unità. Al contrario le unioni civili (comprese le etero) dal 2008 hanno registrato un incremento di più del doppio, superando il milione nel 2013-2014. Un quinto sarebbero quelle tra persone dello stesso sesso: quante di esse si trasferiranno in matrimonio dopo la legge Cirinnà?

**Un evento (Gay and lesbian wedding) simile a quello bolognese si svolgerà in maggio all'Hard Rock Hotel di Chicago.** Qui non solo saranno presentati prodotti e servizi ma sarà possibile anche contrarre matrimonio acquistando un biglietto (3 mila dollari) tutto-incluso: ingresso alla fiera, cerimonia (ufficiale è la reverenda Pamela Magnuson, diventata un'eroina del movimento arcobaleno perché è stata la prima, negli Stati Uniti, a celebrare matrimoni religiosi tra persone dello stesso sesso), soggiorno in una suite per il week end, con le rose fresche sul tavolo.

Twitter: @cavalent

© Riproduzione riservata

ship, tra l'altro, con Arcigay e *www.gay.it*. Dicono: «La fiera diventerà un punto di riferimento del mondo lgbt in tema di immaginari e idee per il giorno più bello, il tutto con taglio accattivante, coinvolgente, appassionato, ma anche ironico. Raccoglieremo e metteremo in mostra le tendenze moda, il design e il divertimento del gay wedding dialogando e confrontandoci con il wedding tradizionale, in una sorta di scambio di esperienze e prospettive per un reciproco arricchimento. Moltissime aziende del settore hanno già aderito».

Sarà possibile incontrare le agenzie che organizzano la luna di miele, gli atelier di moda per consigli su accessori e vestiti, wedding planners

### IL CORSIVO

## Vuoi vedere che i tradimenti degli M5s hanno a che vedere con il loro reclutamento dadaista dove il primo saltafossi che passa finisce in lista?

DI ISHMAEL

Secondo Dario Fo - un Premio Nobel, mica uno qualunque - «infiggere una multa» ai Dissidenti 5 Stelle «è un deterrente messo in campo che serve al Movimento per evitare d'essere ogni volta mazzati, bastonati e cornuti. Perché ci sono troppe persone», spiega il Maestro in parole povere, senza ricorrere al *gramelot*, «che giocano basso e sfruttano il Movimento perché gli fa comodo». Può sembrare un'esagerazione, ma se lo dice Dario Fo, che ha le sue fonti, dev'essere proprio quello che capita. Per di più non succede una volta su mille, come ai partiti rivoluzionari, dalle identità solide e forti, che gli eletti si ribellano al Politburo, ma all'M5S succede

«ogni volta», come nemmeno ai partiti più sgarruppati e berlusconiani.

**Fatta eccezione per le sigle jihadiste, per il Partito comunista russo sotto Stalin e forse per Scientology, non c'è società segreta, setta di fanatici, partito totalitario o banda d'ubriachi al mondo che incappi così spesso in traditori della causa e infamoni.** Peggio che ai fondamentalisti e ai bolscevichi, al «Movimento» capita «ogni volta» d'eleggere spregiuri che «sfruttano il Movimento finché gli fa comodo» invece di servirlo a prescindere, un «sissignore signore» dopo l'altro, finché fa comodo a Beppe Grillo (e finché fa piacere ai Premi Nobel).

**Che strano destino. E se fosse malocchio?** Forse l'ex direttore del

*Corriere*, Ferruccio De Bortoli, aveva torto e nel partito renziano non c'è «aria di massoneria» (come pensava lui) ma di stregoneria. Siamo sicuri, d'altra parte, che si tratti sempre di traditori? Tra loro non ci potrebbero essere (che so) anche dei dissidenti? A proposito, chissà se c'è differenza, per un famoso umanista come Fo, tra un traditore e un libero pensatore. Per esempio, se uno si convince (niente di più facile) che Grillo, Fo, Di Maio, Di Battista o Casaleggio stanno dicendo delle monumentali vacate, tipo «il Codice 5 Stelle è il nostro orgoglio», può mandare loro dove loro vorrebbero mandare lui, oppure niente, non ci sono scuse, deve pagare la multa e poi fuori, nella coda per il pane?

**Chi dubita di Beppe Grillo o di**

Dario Fo è sempre e comunque in malafede? E se davvero, come dichiara alla stampa il solo Premio Nobel per la letteratura che non sembri vero, l'Eletto 5 Stelle è incline per sua natura imperscrutabile al tradimento, non può essere che c'entri in qualche modo la selezione cubista dei candidati, una selezione in stile Fratelli Marx, dove il primo saltafossi che passa finisce in lista, poi a pazziare tra i banchi di camera e senato? Di qui, forse, la tragedia del Movimento, che non è soltanto «cornuto» ma anche «mazzato e bastonato», cioè randellato due volte, prima con una mazza e poi con un bastone, quante sono le corna che gli onorano la nobile (ma non troppo spaziosa) fronte.

© Riproduzione riservata